

che tutta l'Italia gemeva tra la miseria, le rapine, le stragi. Tanto è vero, e che il doge Pietro Tribuno era degno di affezione e di stima, e che i nostri felicemente in questa età prosperavano, che il greco imperatore Leone, per onorar quello e per tenersi favorevoli questi, aveva spedito i suoi apocrisarii a Rialto a portargli le insegne e il titolo di protospatario imperiale. Non già dunque *ucciso dal popolo*, ma bensì pianto e desiderato da tutti, morì il doge Tribuno nell'anno 912, ch'era il vigesimo quarto della sua reggenza: e fu sepolto anch'egli nella chiesa di santo Zaccaria.

Sussisteva sempre tra i veneziani la memoria del buon governo, tenuto ripetutamente dai Partecipazii; nè sapevano questi in qual migliore maniera attestare il desiderio di riacquistare nei discendenti di quelli il saggio Agnello, od il pio Giustiniano o il munifico Giovanni, o l'integerrimo Orso, quanto nell'affidare la suprema dignità dello stato ad uno della loro famiglia. Egli fu Orso II, che alcuni dissero III, volendo calcolare nella serie dei dogi di questa famiglia anche quell'Orso, fratello di Giustiniano, e di Giovanni, il quale per poco tempo fu loro bensì associato al comando, ma non l'ebbe mai solo (1). I più degli storici e le più esatte tra le serie dei dogi lo dissero Orso Partecipazio II. Aveva egli anche il soprannome *Paureta*. Perchè, come osservano eruditamente il Muratori (2) e il Foscarini (3), i veneziani furono i primi tra gl'italiani ad usare i cognomi, e in seguito adottarono anche i soprannomi, che non di rado diventarono cognomi; nel che imitarono gli altri italiani. Gli storici ed i cronisti ci dipingono questo novello doge come uomo di carattere dolce e pacifico, la cui qualità più sensibile era un gran fondo di religione e una sincera pietà.

Appena Orso fu investito della ducale dignità, mandò a Costantinopoli suo figlio Pietro, per riconfermare l'antica amicizia della nostra repubblica con quella corte imperiale. Vi fu accolto con

(1) Ved. nella pag. 206.

(3) Letteratura veneziana.

(2) Dissert. del med. evo, e Dissert. sulle antichità italiane.